

# Quotazione in borsa per le Pmi Ieri il convegno di Confindustria

Un confronto  
per valutare  
al meglio  
le opportunità  
per le piccole  
e medie imprese

La Puglia risulta  
la nona regione  
per contributo  
alla realizzazione  
del Pil  
nazionale

L'apertura del capitale può rappresentare un fattore chiave di successo per la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Per valutare al meglio le opportunità della quotazione in borsa e del ricorso al private equity, gli imprenditori hanno necessità di essere guidati e accompagnati nel processo di apertura del capitale da esperti di settore. Ne è convinta Confindustria Brindisi che, proprio in quest'ottica, ha organizzato insieme a Confindustria Puglia il convegno "L'apertura del capitale per le Pmi: focus sulla quotazione in borsa e private equity", in collaborazione con Kt&Partners, IpoCoach, Elite e borsa italiana, che ha coinvolto le imprese del territorio pugliese in un'occasione di riflessione e approfondimento sul tema dell'apertura al mercato dei capitali e delle opzioni di finanza straordinaria, con un focus sui benefici e le sfide dell'Ipo (Offerta pubblica iniziale) e del private equity a confronto, due strumenti ritenuti strategici per il tessuto imprenditoriale italiano.

L'evento si è aperto con i saluti e le introduzioni del presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis, del presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana, del direttore di Puglia Sviluppo Antonio De Vito e dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci.

A seguire, Michele Depalo di Kt&Partners ha presentato l'analisi "Le operazioni di Ipo e private equity in Puglia nel periodo 2016-2023", che oltre a illustrare le differenze fra le due modalità di apertura del capitale, ha evidenziato come la Puglia sia la

nona regione per contributo alla realizzazione del Pil nazionale mentre sia all'undicesimo posto sia per numero di operazioni

Pe che Ipo nel periodo 2016-2023. Nell'ultimo triennio, inoltre, si è registrato un incremento del numero di operazioni. In particolare, tra 2021 e 2023 la regione risulta ottava. La Puglia, tra l'altro, è tra le Regioni con un maggior divario tra "contributo regionale sul Pil nazionale" e "market share regionale per numero di operazioni". Tale gap, che si può interpretare come indicatore di attrattività di investitori istituzionali, mostra comunque un importante miglioramento negli ultimi 3 anni. L'ulteriore riduzione di questo gap rappresenta una grossa opportunità per le piccole e medie imprese pugliesi in termini di incremento della competitività, dell'innovazione e della ricchezza. Fondamentale è il ruolo dei consulenti specializzati per rendere consapevoli gli imprenditori sull'importanza di considerare tali strumenti.

Nel corso della successiva tavola rotonda dedicata ad "Attori e prospettive sul Mercato", i relatori hanno evidenziato come l'apertura del capitale possa supportare le imprese nel perseguire gli obiettivi strategici. Tra le varie ragioni che potrebbero spingere una piccola o media impresa all'apertura del capitale ci sono l'accelerazione del progetto di espansione, la riorganizzazione dell'assetto proprietario, la strutturazione del passaggio generazionale, il maggior equilibrio delle fonti di finanziamento e l'evoluzione manageriale.



Il convegno organizzato da Confindustria



Gabriele Menotti Lippolis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

